

TRASPORTI ■ Berlusconi: un tavolo per non penalizzare il Paese Esercena valichi alpini, offensiva italiana alla Ue

ROMA ■ L'Italia suona la carica a Bruxelles sui valichi alpini. Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha scritto ieri al presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, chiedendo un tavolo di confronto per «affrontare in modo strutturato e globale» il problema dei collegamenti dell'Italia con il resto d'Europa.

La lettera è stata inoltrata al rappresentante permanente presso la Ue, Umberto Vattani, che la recapiterà, oltre che a Prodi, alla vicepresidente della Commissione Ue, Annamaria Traversi, Loyola de Palacio. Un comunicato di Palazzo Chigi ha reso noto alcuni passi della lettera: «In assenza di risposte concrete e coordinate con la politica comunitaria in materia di trasporti e di reti infrastrutturali — scrive il premier — si rischia di penalizzare in modo irreversibile il sistema economico nazionale».

La questione era stata sollevata dallo stesso Berlusconi anche nella recente visita in Italia del commissario De Palacio. «L'emergenza valichi — afferma Palazzo Chigi nella nota — per i suoi aspetti strettamente connessi al mercato interno, alla libera circolazione delle merci, agli elementi di distorsione di concorrenza insiti nei maggiori costi sopportati dal nostro sistema economico, è un problema di primaria rilevanza comunitaria, da risolvere in modo definitivo prima che si completi il processo dell'allargamento».

La lettera di Berlusconi «fa richiamo al Libro Bianco elaborato dalla Commissione sui trasporti e ad alcune soluzioni proposte che dovrebbero essere riprese» ed all'interno di quel documento. È questo uno dei cavalli di battaglia del ministro delle Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, che ha lamentato più volte una scarsa attenzione sia alla questione dei valichi che a quella del Mezzogiorno. Non sfugge, per altro, che la questione valichi, oltre a costituire un elemento fon-

Prodi: poche le grandi imprese

ROMA ■ L'Italia è un «partner forte» in Europa ma la sua unica debolezza è rappresentata dalla mancanza di grandi imprese. È l'opinione del presidente della Commissione europea, Romano Prodi, espressa ieri nel corso di un collegamento con la trasmissione «Porta a porta». «Il problema dell'Italia — ha detto — è che sono sparite le grandi imprese e anche se le Pmi sono una grande risorsa «c'è bisogno di alcune grandi imprese che siano protagoniste forti». In alcuni grandi progetti, ha sottolineato Prodi, «l'Italia non è proprio perché mancano le grandi imprese».

Alla trasmissione condotta da Bruno Vespa prevale comunque l'ottimismo sul prossimo futuro. «L'Italia sarà tra i primi Paesi ad agganciarci alla ripresa economica», secondo

■ I NODI DEI VALICHI

■ **Monte Bianco.** È chiuso da tre anni. Il 24 marzo del 1999 un incendio uccise 39 persone. I lavori di ristrutturazione sono stati conclusi da poco e sono stati compiuti quattro dei cinque test di sicurezza. La data probabile per la riapertura è il 9 marzo al traffico leggero, il 23 a Tir, con un senso unico alternato corto a cicli di due ore. La decisione sarà presa dalla commissione intergovernativa, a Parigi, il 5 marzo.

■ **San Gottardo.** Il tunnel stradale si trova nei cantoni svizzeri Ticino e Uri, ma è attraversato da numerosi Tir italiani. Dal 25 ottobre è stato chiuso dopo un incendio causato da uno scontro tra due camion: le vittime furono undici. È stato riaperto il 22 dicembre, con regolamentazione del traffico.

■ **Epomùti.** Il sistema limita il traffico pesante ai valichi austriaci. La penalizzazione scatta quando i passaggi dei Tir attraverso l'Austria superano il livello del 100% del traffico del 1991. Il governo italiano ha detto sì a una proroga fino al 2006 del sistema, in scadenza quest'anno. Ma ora potrebbe fare marcia indietro o chiedere di limitare la proroga al 2004.

■ **Corridoi ferroviari svizzeri.** Rallentamenti di circolazione a Chiasso dopo l'incidente della scorsa settimana, chiuso per una frattura al viadotto ferroviario che collega l'Italia ai mercati del Nord Europa via Basilea.

mentale della politica infrastrutturale che l'Italia vorrebbe vedere incoraggiata da Bruxelles, gioca un ruolo in chiave tattica anche nella partita con gli autotrasportatori, cui la Ue ha chiesto indietro il bonus fiscale del 1992. Era stata la stessa Loyola de Palacio a concedere all'Italia una moratoria su questo fronte, riconoscendo un legame tra

il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, che ha ricordato come la Bce abbia «attuato una ripresa economica sensibile nel corso del 2002». Monorchio, inoltre, è sicuro che gli aumenti dei prezzi registrati a gennaio non sono attribuibili all'introduzione di nuove tecnologie: «Il futuro — ha spiegato — è in questo tipo di investimenti, perché solo dalle nuove tecnologie possono nascere imprese forti». Secondo Tronchetti Provera, «il miracolo economico può ripetersi» e il governo italiano «può rimuovere i vincoli che ostacolano la ripresa. «Ho fiducia in questo governo», ha aggiunto Tronchetti Provera, che ha sottolineato anche l'importanza del ruolo di Bruxelles nelle riforme. «Le riforme le abbiamo fatte — ha detto Prodi — ma i Paesi uno alla volta mettono il veto. Chiedo agli Stati di fare qualche passo indietro anche nei campi che sono più cari».

nicazione di Berlusconi. L'Italia — afferma ancora il Presidente del Consiglio — «sta sopportando svantaggi competitivi dovuti a fattori strutturali (attraversamento della catena alpina) ai quali si sono aggiunti fattori aggiuntivi e congiunturali collegati alla prolungata chiusura del traforo del Monte Bianco e alla difficoltà impostasi dopo l'incidente del tunnel del San Gottardo».

Lo ha detto lo stesso Baglioni al Palazzo, dove oggi si apre HomeTech, la rassegna continentale di punta nel campo degli elettrodomestici: «I nostri investimenti in Italia sono saliti nel 2001 a 23 milioni di euro dai 22 del 2000. Oggi fabbrichiamo in Italia più di cinque milioni di grandi elettrodomestici contro i 2,9 milioni del '91». E Cassineta (Varese), con 2,4 milioni di apparecchi, è la maggior concentrazione del bianco in Europa, supero-

ra a quella dei nostri competitori Usa. Lo stato maggiore del gruppo è a Berlino per presentare i nuovi prodotti. Il settore Intere Home Solutions, affidato all'italiano Arturo Colantoni, presenta tra l'altro la prima applicazione wireless per la casa online, un frigorifero «side by side» dotato di un piccolo display senza fili consente di gestire gli apparecchi domestici e di utilizzare i servizi interattivi che, grazie al nuovo standard europeo presentato a HomeTech (si veda l'articolo sopra), verranno presto lanciati in tutta Europa.

Ma è sul piano dell'innovazione dei processi produttivi e dei prodotti di punta del gruppo, i comparti del freddo e della cottura, che arriviamo an-

ELETTRODOMESTICI ■ Italiani 4 espositori su 10 alla rassegna che si apre a Berlino

«Bianco», sfida hi-tech

Siglata un'intesa tra i produttori Ue di frigoriferi per ridurre i consumi energetici

BERLINO ■ Con 720 espositori (il 40% italiani), e una serie di eventi spettacolari che coinvolgeranno tutta la città al centro della quale è stata creata una gigantesca «scatola di ghiaccio luminosa, si apre oggi a Berlino la rassegna Home Tech, una fiera dedicata alla tecnologia domestica aperta anche al pubblico, che dovrebbe servire a rilanciare l'intero comparto degli elettrodomestici proveniente da una pesante stagnazione della domanda. La fiera è organizzata da Ceef, l'associazione dei produttori di elettrodomestici che riunisce, con un fatturato che supera i 35 miliardi di euro, le 200 più importanti aziende europee, in collaborazione con la Fiera di Berlino. La rassegna si estende su 100mila metri quadrati. Nonostante la crisi economica, la ras-

segna sembra essere un autentico successo; mancano pochissime aziende importanti come Electrolux, De'Longhi, Brandt. Ma gli altri nomi che contano nel bianco, nei componenti e nelle forniture tecnologiche ci sono tutti, compresi la spagnola Fagor che si appresta ad acquisire il controllo di maggioranza della Brandt rilevata insieme alla israeliana Elex.

C'è stato scelto Berlino perché si trova in una posizione geografica strategica tra l'Ovest e l'Est Europa, come ha dichiarato Christian Goeke, direttore della Fiera di Berlino.

Per la spettacolarità degli eventi e degli stand e per il grande coinvolgimento della stampa e delle emittenti televisive, tutte mobilitate per la nuova tecnologia domestica, HomeTech dovrebbe diventare la più importante operazione promozionale dell'industria europea.

Lo scopo di questa gigantesca operazione è — come ha dichiarato Silvano Fumagalli, presidente del gruppo Granit di elettrodomestici del Ceef — di riposizionare presso i consumatori e il trade l'immagine tradizionale dell'elettrodomestico che non deve più essere considerata quella anonima scatola bianca che era anni fa: «Oggi i nostri elettrodomestici consumano il 50% in meno di elettricità rispetto a 5-7 anni fa, possono collegarsi in rete e comunicare a distanza». E per migliorare ulteriormente queste già eccellenti performance i produttori del Ceef hanno annunciato a Berlino la firma di un nuovo accordo per tagliare ulteriormente i consumi dei frigoriferi del 15 per cento. Riduzione che va ad aggiungersi al 26% già avvenuto negli ultimi anni

grazie all'etichettatura energetica. E la grande «scatola» di ghiaccio alta sette metri e del peso di 90 tonnellate che nel cuore della città comunica con la luce il «concept» di HomeTech, è il simbolo di questa politica che perseguono da anni i produttori europei del bianco.

PA.GU.
LA PRODUZIONE
Gli elettrodomestici prodotti dalla Whirlpool in Europa



Whirlpool rafforza a Varese il polo mondiale del «freddo»

BERLINO ■ Whirlpool rilancia in Italia. Il gruppo non ha alcuna intenzione di ridimensionare le sue fabbriche italiane. Con l'arrivo del nuovo presidente europeo, Mike Todman, e del nuovo amministratore delegato per l'Italia, Claudio Baglioni, l'impegno della multinazionale in Italia e in Europa è destinato a crescere.

Lo ha detto lo stesso Baglioni al Palazzo, dove oggi si apre HomeTech, la rassegna continentale di punta nel campo degli elettrodomestici: «I nostri investimenti in Italia sono saliti nel 2001 a 23 milioni di euro dai 22 del 2000. Oggi fabbrichiamo in Italia più di cinque milioni di grandi elettrodomestici contro i 2,9 milioni del '91». E Cassineta (Varese), con 2,4 milioni di apparecchi, è la maggior concentrazione del bianco in Europa, supero-

ra a quella dei nostri competitori Usa. Lo stato maggiore del gruppo è a Berlino per presentare i nuovi prodotti. Il settore Intere Home Solutions, affidato all'italiano Arturo Colantoni, presenta tra l'altro la prima applicazione wireless per la casa online, un frigorifero «side by side» dotato di un piccolo display senza fili consente di gestire gli apparecchi domestici e di utilizzare i servizi interattivi che, grazie al nuovo standard europeo presentato a HomeTech (si veda l'articolo sopra), verranno presto lanciati in tutta Europa.

teriore conferma del nostro impegno in Italia dove ci sono le competenze tecnologiche e manageriali per far guadagnare al nostro gruppo nuove quote di mercato. Presto apriranno una nuova fabbrica del freddo a Cassineta, dove verranno prodotti i primi «side by side» europei. Il mercato italiano è molto importante per noi e intendiamo diventare leader con i marchi Whirlpool e Ignis». L'investimento supererà i 10 milioni di euro e viene dopo i 14,2 milioni già spesi nel 2001 per l'intero comparto del freddo. Per la fabbrica della cottura dove vengono prodotti tutti i tipi di piani hi-tech oggi disponibili, verranno introdotte nuove linee per i forni da incasso destinati a tutto il mondo con un investimento di 8,4 milioni di euro rispetto ai 5,1 del 2001.

PAOLA GUIDI

IL «NUOVO LOOK» DEL PORTO



Genova abbatte i silos di Ponte Parodi
Con diverse cariche di esplosivo è stata fatta saltare ieri nel porto di Genova la prima sezione dei silos granario di Ponte Parodi (nella foto), costruito negli anni 60 dal gruppo Ferruzzi.

Prime sperimentazioni del «sistema Toyota» Le aziende italiane vanno a scuola di produttività

BOLOGNA ■ Accorpamento dei reparti, accorciamento della catena produttiva, ottimizzazione degli spazi, aumento della comunicazione in tempo reale tra tutti gli operatori, osservazione continua dei processi. Sono queste le regole principali del Toyota Production System, il metodo importato dal colosso automobilistico giapponese, fondato sul principio della «produzione snella», che consente di ottenere, in tempi rapidi, un aumento della produttività dei reparti dal 20 al 40%.

Questo innovativo sistema di razionalizzazione delle attività aziendali trova sperimentazione anche in Italia, con risultati che sembrano promettenti. Se ne è parlato ieri a Bologna, in occasione del convegno «Il miglioramento rapido di uno stabilimento», organizzato dal gruppo Galgano, società di consulenza in direzione, che ha introdotto il metodo della «produzione snella» in una quindicina di realtà imprenditoriali. Tra queste le Bertazzoni di Guastalla (Reggio-Emilia), che produce cuo-

razioni, sull'avvicinamento degli uffici tecnici ai reparti produttivi, sulla concentrazione degli spazi. I risultati sono stati la diminuzione, dal 50 al 60%, della lunghezza della linea di montaggio e la riduzione del tempo di set-up, cioè del tempo necessario alla preparazione della macchina per realizzare un nuovo particolare della produzione».

Risultati positivi anche alla Cimballi-Ernestoni di Binisco (Milano), che produce macchine per esercizi commerciali (450 dipendenti e 93 milioni € di fatturato 2001). «L'aumento della produttività è stato del 28%», ha notato il direttore industriale Adriano Grossi. La riorganizzazione si è basata su un miglioramento della collocazione dei materiali per il montaggio, sull'estensione delle mansioni del montatore alla verifica del corretto montaggio, sulla standardizzazione della catena di produzione».

Un altro case study è l'Esato, gruppo Bracco, che produce apparecchiature mediche diagnostiche, come gli ecografi (due stabilimenti, a Genova e Firenze, 1.100 dipendenti, 250 milioni € di fatturato). «Prima dell'avvio del programma, nell'ottobre 2001, il processo produttivo era dispersivo, con molti tempi morti e scarsa visibilità», dice Gaetano Rizzelli, direttore area industria. «Abbiamo accorpato la linea produttiva, avvicinato il magazzino alla produzione e unificato le responsabilità. I tempi di spostamento sono così diminuiti e la produttività è aumentata».

Spiega Alberto Galgano, del gruppo omonimo: «Il programma di razionalizzazione dura una settimana, chiamata settimana kaizen. Dopo 250 giorni di implementazione, la produzione migliora subito».

ROBERTO FABEN

IN BREVE

Chiasso, i traffici ferroviari con l'Italia tornano normali

Potrebbe avvenire già oggi la riapertura del binario 13 alla stazione internazionale di Chiasso dopo il grave incidente ferroviario di giovedì scorso. La riattivazione permetterà ripristinare i collegamenti destinati a Como che rappresentano l'80% del traffico regionale per passeggeri.

- **Napoli, aggiudicata gara depurazione acque**
Acquedotto Pugliese, Acea e Arni si sono aggiudicati come soggetti leader nella gestione del servizio, la gara per la depurazione dell'acqua a Napoli. La gara per il piano di project financing è stata vinta da un consorzio di imprese composto, oltre che dai tre soggetti leader, da Immgio, Dm, Icar ed altre società napoletane (si veda «Il Sole-24 Ore» del 23 febbraio).
- **Erg riduce il prezzo del gasolio**
Da oggi Erg diminuisce di 0,005 euro al litro il prezzo consigliato ai propri gestori del gasolio auto. Il nuovo prezzo di riferimento del gasolio auto è 0,842 euro al litro.
- **Accordo tra Multienergia ed Energia spa**
Multienergia, consorzio di Confindustria per l'acquisto di energia elettrica, ha raggiunto un accordo con la società Energia spa per la fornitura di energia elettrica, che inizialmente sarà acquistata per oltre 25 milioni di chilowattora per assicurare alle imprese prezzi più vantaggiosi con un risparmio stimato nel 13-15% rispetto al prezzo del mercato vincolato.
- **Fondi Ue '94-99, in Sardegna spesi 1,8 mld e**
Al 31 dicembre scorso la Sardegna ha speso circa 1,8 miliardi di euro su 2,12 dei fondi strutturali europei del periodo '94-99. I dati sono stati resi noti ieri dall'assessore regionale alla Programmazione, Italo Masala. Ieri intanto è stato firmato un accordo quadro tra Governo e Regione Sardegna per destinare entro il 2006 risorse pari a 859,4 milioni di euro alla risoluzione del problema dell'emergenza sarda sull'isola.
- **Auto, un osservatorio per il distretto di Melfi**
«È in fase di costituzione l'osservatorio sul distretto dell'automobile di Melfi (Potenza)», nel quale riciclatori ed esperti lavoreranno «per il consolidamento e lo sviluppo delle attività produttive e per la salvaguardia dei diritti e delle condizioni di lavoro». Lo ha annunciato ieri il presidente del Comitato di coordinamento istituzionale per le politiche del lavoro, Pietro Simonetti.
- **Arena acquista il gruppo Sant'Angelo**
Arena holding ha acquistato il gruppo Sant'Angelo, proprietario dei marchi Chirichi e Naturichi. Il gruppo Arena con questa acquisizione potrà contare sugli alleamenti tecnici del gruppo Sant'Angelo dislocati tra la Romagna, le Marche e il Veneto oltre al mangifolico di Longiano.
- **Pirelli aggiorna intesa con Ammc**
American Superconductor Corporation (Amsc) e Pirelli Cavi e American Superconductor Corporation (Amsc) hanno siglato un aggiornamento del proprio accordo in base al quale, Amsc potrà vendere i suoi nastri superconduttori ad alta temperatura anche ad altri operatori del settore. Amsc e Pirelli proseguiranno, sia congiuntamente che singolarmente, a ricercare applicazioni commerciali per cavi superconduttori.
- **Moda, Berardi sarà prodotto da Gibò**
L'azienda toscana Gibò ha concluso un accordo con lo stilista inglese Antonio Berardi per la produzione della sua prima linea a partire dalla collezione autunno-inverno 2002-2003 che sfilerà a Milano sabato prossimo. Il contratto ha una durata di cinque anni.
- **Hausbrandt lancia distillato di birra**
Si chiama Bierbrand ed è il primo distillato di birra prodotto in Italia. Lo lancia sul mercato nazionale e in tutti i suoi ventimila punti vendita Hausbrandt, il gruppo trevigiano terzo produttore di caffè per bar, della birra Theerstein e dei vini Colaninigo e Case Bianche.
- **Comune di Milano cede terreno alla Vidias**
Il Comune di Milano ha approvato una delibera di indirizzo in base alla quale sarà concesso un diritto di superficie di 20 anni su un terreno edificabile di proprietà del Comune di Milano di oltre 6mila metri a favore della Vidias, associazione volontaria domotica per l'assistenza di sofferenti.
- **Incontro sugli asset nel settore utilities**
«Asset management nelle utilities: profitabilità ed affidabilità di reti, strutture e impianti» è il titolo dell'incontro che il Sole-24 Ore Business conference ed Accerture organizzano il prossimo 3 marzo. Per informazioni telefonare allo 02.30223247.

Negli ultimi cinque anni i fondi Apax Partners hanno supportato i manager nel buy-out delle loro società da British Telecom, Bipop-Carir, il Governo tedesco, Ericsson, il Governo francese, Daimler Benz, Unilever e Virgin. I fondi Apax Partners stanno investendo più di sei miliardi di euro di private equity in società con forte potenziale di crescita in tutto il mondo.

Un'opportunità di successo con Apax